



---

# CAPITOLO 3

---

## MODELLI DI INTERVENTO



COMUNE DI BISIGNANO  
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE  
ANNO 2020



Sulla base degli scenari di rischio considerati, sono stati elaborati i modelli d'intervento relativi di seguito elencati:

- ✓ Rischio sismico;
- ✓ Rischio idrogeologico e idraulico climatico;
- ✓ Rischio incendio.

Per ognuno dei suddetti rischi, i principali che nel corso degli anni sono stati affrontati nel territorio nazionale, regionale e comunale, sono elencate le funzioni che deve svolgere ogni soggetto con compiti di gestione delle emergenze.

Il principio di gestione delle suddette emergenze è basato sul noto metodo Augustus e sulla costituzione del C.O.C. e della U.T.M.S. da parte del Sindaco, massimo organo in materia di salute pubblica e igienico/sanitaria.

A tal fine il C.O.C. dovrà essere sempre costituito da personale che costantemente dovrà essere formato, che dovrà essere cosciente così dei propri compiti e dei propri ruoli e che, specie "in tempo di pace" deve cooperare al fine di organizzare al meglio la macchina dei soccorsi, specie nelle prime ore di un evento, in cui spesso e volentieri un territorio comunale si troverà "isolato" e sarà necessario affrontare le prime emergenze e le prime assistenze alla popolazione con mezzi ed attrezzature proprie.

È di fondamentale importanza, quindi, che la Protezione Civile sia sempre al centro di un'Amministrazione Comunale, che deve avere come massimo obiettivo il benessere della propria popolazione che a sua volta dovrà sentirsi tutelata ed al sicuro da ogni evento calamitoso.

## **MODELLO DI INTERVENTO**

Il modello d'intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze. Esso riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra le varie funzioni di supporto al Sindaco (di cui al metodo Augustus), tra la struttura comunale di protezione civile e quella regionale in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse sul territorio.

**L'Amministrazione Comunale, al fine di fronteggiare qualsiasi emergenza dovesse verificarsi assicurerà la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, attraverso l'attivazione del Centro Operativo Comunale: esso, al momento, è istituito presso la stessa sede municipale sita in Piazza Collina Castello.**

**Al C.O.C. afferiscono i livelli decisionali di tutta la struttura comunale riassunta nelle responsabilità sindacali di cui è stato già detto e che si andrà nel dettaglio a breve. Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento detto "Sala Operativa" in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese decisioni relative al suo superamento. Gli uffici principali saranno quello del Sindaco, della**



**sua segreteria personale e del settore tecnico, posti al piano immediatamente superiore ed in corrispondenza degli uffici di Sindaco e Segreteria.** Il Sindaco ha la facoltà di attivare il C.O.C. (anche in forma ridotta) quando vi sia la previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dell'evento stesso.

**Il Sindaco, durante la gestione dell'emergenza e secondo quanto previsto dal Metodo Augustus, si avvale delle funzioni di supporto, relative alla struttura organizzativa del Centro Operativo Comunale.**



# SCENARIO DI RISCHIO SISMICO

## MODELLO DI INTERVENTO

---

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse tale da superare il quinto grado della scala MKS e, qualora la popolazione mostri una certa preoccupazione anche in assenza di danni a persone e cose, o in presenza di danni di lieve entità, tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto che compongono il C.O.C., vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, **dovranno recarsi, automaticamente, presso la Sala Operativa**, sede del Centro Operativo Comunale C.O.C..

In caso di scossa abbastanza significativa, non sarà necessario l'attivazione del Sindaco, in quanto il C.O.C. si intende implicitamente ed automaticamente attivato.

**Pertanto tutte le figure apicali delle varie funzioni di supporto si recheranno presso la sede comunale, ove è ubicato il C.O.C., e dalla struttura comunale di protezione civile, attenderanno il da farsi, coadiuvando il Sindaco.**

In seguito sono mostrate tutte le procedure operative, funzione per funzione di supporto, che sono necessarie e fondamentali per coadiuvare il Sindaco nella gestione dell'emergenza in atto.

### **PROCEDURE OPERATIVE:**

#### **Il Sindaco**

- ✓ Avverte la Prefettura, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione dell'accaduto ed il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, mantenendo stretto scambio di informazioni con i suddetti.
- ✓ Attiva la Sala Operativa Comunale, in forma ridotta o in forma completa a seconda dell'evento in atto.
- ✓ Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni.
- ✓ Sulla base di quanto evidenziato dalle funzioni del C.O.C., garantisce la riapertura degli uffici comunali e dei servizi fondamentali. Qualora l'emergenza fosse di notevole entità, predispone l'apertura di una Unità di Crisi Locale presso la sede comunale.
- ✓ Gestisce il Centro Operativo Comunale, coordina le Funzioni di Supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.
- ✓ Valuta di concerto con la Funzione Tecnica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.
- ✓ Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi delle altre città, con il C.C.S. per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione d'aiuti.



- ✓ Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali (Anagrafe, URP, Uffici tecnici, ecc.).

### **Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile**

Il C.O.C., in forma completa, si intende attivato con la presenza delle seguenti funzioni di supporto:

- ✓ Sindaco (o suo delegato);
- ✓ Funzione n. 1 - Tecnica Scientifica e Pianificazione;
- ✓ Funzione n. 2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- ✓ Funzione n. 3 - Mass media e informazione.
- ✓ Funzione n. 4 - Volontariato;
- ✓ Funzione n. 5 - Materiali e Mezzi;
- ✓ Funzione n. 6 - Trasporti, circolazione e viabilità;
- ✓ Funzione n. 7 - Telecomunicazioni;
- ✓ Funzione n. 8 - Servizi Essenziali;
- ✓ Funzione n. 9 - Censimento Danni a Persone e/o Cose;
- ✓ Funzione n. 10 - Strutture Operative;
- ✓ Funzione n. 11 - Enti Locali;
- ✓ Funzione n. 12 - Materiali pericolosi;
- ✓ Funzione n. 13 - Assistenza alla popolazione;
- ✓ Funzione n. 14 - Coordinamento centri operativi.

Le suddette funzioni di supporto dovranno essere supportate da vario personale comunale e/o volontariato per poter espletare le proprie mansioni nelle varie procedure operative.

### **Funzione n. 1 - Tecnica e di pianificazione**

- ✓ Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- ✓ Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi.
- ✓ Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- ✓ Invia personale tecnico, di concerto con la funzione volontariato, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.
- ✓ Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), con l'ausilio della segreteria, annota tutte le movimentazioni legate all'evento.
- ✓ Con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, la Provincia, la Regione, determina una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico.



- ✓ Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **Funzione n. 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

- ✓ Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione.
- ✓ Crea eventuali cordoni sanitari composti Medici Avanzati (PMA).
- ✓ Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le Associazioni di Volontariato Sanitario e Pubbliche Assistenze, ecc..
- ✓ Si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc. coordinandosi con i tecnici dell'ARPACAL o d'altri Enti preposti. Il servizio veterinario farà un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento.
- ✓ Il Dirigente o Funzionario preposto coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- ✓ Agirà di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi eventualmente presenti, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.
- ✓ Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.

### **Funzione n. 3 – Mass media e informazione**

- ✓ Cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale. Avrà cura di informare la popolazione anche mediante l'uso dei social network, utilizzando i canali ufficiali del Comune di Bisignano (facebook, twitter, etc.) in quanto mezzi molto diffusi con i quali si riesce, in tempo reale, a raggiungere più persone possibili.
- ✓ Collabora con i Servizi Sociali per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.
- ✓ Una volta ripristinate tutte le reti di informazione, sia locali sia nazionali, emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso.
- ✓ Coordina le suddette operazioni sempre in stretta sinergia con il Sindaco.

### **Funzione n. 4 – Volontariato**

- ✓ Il Dirigente o Funzionario preposto coadiuva tutte le funzioni per i servizi richiesti.



- ✓ Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.
- ✓ Mette a disposizione squadre specializzate di volontari eventualmente presenti (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc.) per interventi mirati.
- ✓ Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di uomini, mezzi e professionalità specifiche e ne monitorizza la dislocazione.
- ✓ Raccorda le attività dei singoli gruppi di volontariato in azione.
- ✓ Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

#### **Funzione n. 5 – Materiali e mezzi**

- ✓ Effettua un censimento dei materiali e mezzi di proprietà pubblica o in gestione attraverso convenzioni.
- ✓ Gestisce i rapporti con gli Enti e/o associazioni con cui il Comune ha sottoscritto eventuali convenzioni e/o protocolli d'intesa attraverso i quali il Comune in situazioni di emergenza ha la facoltà di utilizzare mezzi e materiali.
- ✓ Redige un quadro delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, altre amministrazioni presenti sul territorio comunale.
- ✓ Provvede all'acquisto di materiali e mezzi da ditte ed aziende private. Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

#### **Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione, viabilità**

- ✓ Predisporre il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento.
- ✓ Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.
- ✓ Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- ✓ Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

#### **Funzione n. 7 – Telecomunicazioni**

- ✓ Il Dirigente o Funzionario preposto garantisce, con la collaborazione di eventuali radio amatori presenti sul territorio comunale, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i C.O.C., il C.O.M. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc.).
- ✓ Gli operatori adibiti alle radio comunicazioni opereranno in area appartata del C.O.C., per evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.



- ✓ Le operazioni della funzione di supporto n. 7 saranno eseguite negli uffici del Comando di Polizia Municipale e/o nel Comando della Stazione dei Carabinieri.

#### **Funzione n. 8 – Servizi essenziali**

- ✓ Contatta gli enti preposti, quali ENEL, Bonifica, Gestori carburante, ecc., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione.
- ✓ Attinge, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni volontariato e materiali e mezzi.
- ✓ Dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica, previa informazione sinergica con il Sindaco.
- ✓ Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi.
- ✓ Mette a disposizione, qualora pervenisse richiesta, gli edifici individuati come aree di attesa.

#### **Funzione n. 9 – Censimento danni a persone e cose**

- ✓ Gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni in maniera tale da redigere un primo censimento di danni a persone e cose.
- ✓ In tale situazione raccoglie le perizie giurate d'agibilità o meno degli edifici pubblici, dei privati, delle infrastrutture, delle attività produttive, dei locali di culto e dei beni culturali, da allegare al modulo di richiesta risarcimento dei danni.
- ✓ Raccoglie verbali di pronto soccorso e veterinari per danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi.
- ✓ Raccoglie, infine, le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.
- ✓ Qualora l'emergenza fosse di notevoli dimensioni verifica la necessità dell'apertura d'uffici decentrati.

#### **Funzione n. 10 – Strutture operative**

- ✓ Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia Municipale, Carabinieri, Volontariato, Guardie zoofile e forestali, ecc.), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le operazioni anti sciacallaggio e sgombero coatto delle abitazioni.

#### **Funzione n. 11 – Enti Locali**

- ✓ Mantiene stretto contatto con gli Enti Locali limitrofi al fine di ottenere un resoconto più generale dell'evento, specie nelle zone di confine con gli altri Comuni.
- ✓ Coordina con i C.O.C. degli altri Comuni eventuali interventi nelle zone interessate e mantiene stretta contatti con altri Enti locali distribuiti sul territorio comunale.





### **Funzione n. 12 – Materiali pericolosi**

- ✓ Valuta la presenza di materiali pericolosi dispersi a causa dell'evento sismico, mantenendo stretto contatto con le altre funzioni di supporto e con gli enti sovraordinati preposti al controllo ambientale (Arpacal, Provincia, Regione).
- ✓ Coordina con gli enti preordinati e con la funzione di supporto n. 1, in sinergia continua con il Sindaco eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza delle persone interessate.

### **Funzione n. 13 – Assistenza alla popolazione**

- ✓ Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- ✓ Agisce di concerto con la funzione sanitaria e di volontariato, gestendo il patrimonio abitativo comunale, gli alberghi presenti sul territorio, le aree di attesa e di ricovero della popolazione.
- ✓ Opera di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.
- ✓ Qualora l'evento fosse di dimensioni rilevanti, predisporrà l'apertura di appositi uffici presso altre strutture pubbliche, per indirizzare le persone assistite verso le nuove dimore.
- ✓ Gestisce i posti letto per gli evacuati e i volontari in accordo con la Funzione di Supporto n. 4 – Volontariato.
- ✓ Gestisce le persone senza tetto, in caso di evento di dimensioni rilevanti.
- ✓ Gestisce eventualmente la mensa per la popolazione, gli operatori ed i volontari.
- ✓ Attiva la raccolta di alimenti e generi di conforto in arrivo e razionalizza l'uso e distribuzione, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 5 – Materiali, Mezzi.
- ✓ Collabora all'attività dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico.
- ✓ Acquista beni e servizi per le popolazioni colpite anche tramite il servizio economato, in collaborazione con la Funzione di Supporto n. 5 – Materiali, Mezzi.
- ✓ Attiva il supporto ed il sostegno alle persone colpite in collaborazione con le Funzioni n. 2 – Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria e n. 4 – Volontariato.
- ✓ Avvia la risoluzione di particolari casi singoli in accordo con le altre Funzioni di Supporto.

### **Funzione n. 14 – Coordinamento centri operativi**

- ✓ Coordina le fasi emergenziali con gli altri centri operativi attivati, nei comuni limitrofi;
- ✓ In caso di emergenza rilevante e con conseguente attivazione da parte del Prefetto del C.O.M. n. 17 (ubicato nel Comune di Bisignano) mantiene stretto contatto e collaborazione con il referente inviato dalla Prefettura e nella struttura stessa



opererà al fine di funzionare come “collante” fra le strutture comunali e quelle sovracomunali.



# SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA MODELLO DI INTERVENTO

La metodologia usata per la definizione dello scenario del rischio di incendi di interfaccia in fase di pianificazione è quella ad “interfaccia mista”, ovvero quella caratterizzata dalla presenza di numerose strutture o piccoli agglomerati, ravvicinati e sparsi nell’ambito dell’intero territorio comunale ricoperto da vegetazione combustibile, al fine di strutturare uno scenario più attendibile possibile con le caratteristiche orografiche ed urbanistiche del Comune di Bisignano.

Il modello d’intervento, come per gli altri modelli di intervento in risposta ad un’emergenza, nelle sue varie fasi di gravità, consiste nell’assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di direzione e controllo, per la gestione delle emergenze. Esso riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra le varie funzioni di supporto al Sindaco (di cui al metodo Augustus), tra la struttura comunale di protezione civile e quella regionale in modo da consentire l’utilizzo razionale delle risorse sul territorio.

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, attraverso il Centro Funzionale Multirischi, emana uno specifico bollettino che contiene le previsioni meteo – climatiche ma anche dello stato della vegetazione, dello stato fisico e dell’uso del suolo nonché della morfologia e dell’organizzazione del territorio limitandosi ad una previsione temporale per le successive 24 h ed in tendenza per le successive 48 h.

Il Bollettino contiene anche una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all’innesco ed alla propagazione di incendi in un determinato territorio, e rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: **bassa (celeste), media (giallo) e alta (rosso)**:

**Livello basso:** a tale livello l’innesco dell’incendio può essere fronteggiato anche con i mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;

**Livello medio:** a tale livello, ad innesco avvenuto, l’evento dovrà essere fronteggiato con una rapida ed efficace azione del sistema di lotta attiva, senza la quale bisognerà richiedere il necessario dispiegamento di forze, rafforzando le squadre a terra ed utilizzando piccoli e medi mezzi aerei;

**Livello alto:** a tale livello l’avvenuto innesco può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente controllabile con le sole forze ordinarie, anche se rinforzate e richiede senza ombra di dubbio il concorso della flotta statale.



A seconda del livello di allertamento, il Sindaco, in qualità di massima autorità di protezione civile a livello comunale, dovrà svolgere azioni che garantiranno una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi di un evento pericoloso.

I livelli di allertamento sono i seguenti:

- ✓ **Nessuno** – In base ad una previsione di pericolosità bassa riportata sul Bollettino giornaliero inviato al comune dal Centro Operativo Regionale di protezione Civile;
- ✓ **Pre Allerta** – Tale fase è attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) oppure sarà attivata in caso di previsione di pericolosità media riportata sul Bollettino giornaliero o, ancora, al verificarsi di un incendio nel territorio comunale, quindi sarà attivata direttamente dal Sindaco;
- ✓ **Attenzione** – Verrà attivata tale fase in caso di previsione di pericolosità alta nel Bollettino giornaliero oppure al verificarsi di un incendio boschivo nel territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle operazioni di Spegnimento (D.O.S.) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (posta a 200 metri dalla fascia d'interfaccia);
- ✓ **Preallarme** – Si attiva quando l'incendio boschivo è ormai in prossimità della fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del D.O.S., interesserà sicuramente la fascia d'interfaccia;
- ✓ **Allarme** – si attiva quando ormai l'incendio boschivo è all'interno della fascia perimetrale d'interfaccia e diventa a tutti gli effetti incendio d'interfaccia.

La gestione dell'emergenza di incendio d'interfaccia, al verificarsi di un evento, dovrà prevedere le seguenti fasi:

1. Il Sindaco riceve l'allertamento in base alle fasi operative oppure a seguito di segnalazione fatta da cittadini;
2. Conseguentemente all'avvistamento dell'incendio nel territorio comunale, attiva il volontariato idoneo, invia l'autobotte di proprietà comunale, con funzione di primo intervento per spegnimento incendi, per lo spegnimento di incendi boschivi oltre che il presidio comunale, attivando il C.O.C. in forma ridotta e precisamente convocando la funzione n. 1 – tecnica scientifica e di pianificazione, per far sì che scattino le operazioni di sopralluogo e valutazione del rischio;
3. Nel caso in cui gli addetti demandati al pronto intervento immediato per lo spegnimento dell'incendio ravvisino la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture, essi informeranno il Sindaco che a sua volta avviserà la Prefettura – UTG ed il Centro Operativo Regionale di protezione civile mediante la funzione di supporto della segreteria. Verranno attivati a loro volta attivate le funzioni di supporto n. 4 – Volontariato per attivare eventualmente i gruppi di volontari, la funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità per la gestione del traffico e



- l'eventuale interdizione delle vie interessate dal fuoco e la funzione n. 3 - Mass media ed informazione per le necessarie informazioni alla popolazione;
4. Il Sindaco informerà immediatamente la Provincia, la Prefettura – UTG, la Regione ed il Dipartimento regionale di Protezione Civile, mantenendo con esse un continuo contatto con aggiornamenti in tempo reale sull'evolversi della situazione. Le Amministrazioni sopra citate, nel caso di rischio alto, valuteranno le eventuali forme di concorso alla risposta comunale (invio di autopompe, di elicotteri ed eventualmente di canadair);
  5. Il rientro di ciascuna delle fasi operative, oppure il passaggio ad una fase operativa successiva viene disposto direttamente dal Sindaco sulla base delle comunicazioni con il Centro Funzionale Regionale, con la Prefettura – UTG ed, eventualmente, con le informazioni del Presidio Territoriale.
  6. Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con il coinvolgimento della popolazione, il Sindaco attiverà direttamente la fase operativa “peggiore” ovvero quella di Allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione, attivando le funzioni di supporto n. 8 – Servizi essenziali, n. 9 – Censimento dei danni a persone e cose, n. 10 – Strutture operative e n. 13 – Assistenza alla popolazione.
  7. Solo il Sindaco, in caso di spegnimento dell'incendio o in caso di cessato pericolo, dichiarerà terminata la fase di allertamento e successivamente avviserà La Prefettura – UTG, il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile e gli altri Enti intervenuti di questa decisione.

Schematicamente, nelle varie fasi dell'allertamento, su richiamate (pre allerta, attenzione, preallarme e allarme) si avranno le seguenti procedure operative, stabilendo che il Sindaco, quale massima autorità di protezione civile sul territorio comunale può decidere il passaggio da una fase ad un'altra (peggiorativa in presenza di evento in atto che minaccia le zone di interfaccia o migliorativa, se l'evento in atto risulta essere ormai domato e privo di rischi).

Il passaggio di livello di allertamento è sempre seguito da un comunicato stampa e dalla pubblicazione di un messaggio sui canali dei social network ufficiali (facebook, twitter, etc.) al fine di raggiungere un numero sempre più grande di cittadini cui comunicare anche le norme di comportamento cui i cittadini interessati dovranno attenersi:



<b>LIVELLO ALLERTAMENTO PRE ALLERTA</b>			
<b>Fase operativa</b>	<b>Procedura</b>		
	<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Attività della struttura comunale (Sindaco)</b>	
<b>Pre allerta</b>	<b>Funzionalità del sistema di allertamento locale</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvia le comunicazioni con i Sindaci limitrofi (in caso di eventi sul confine comunale), le strutture operative locali presenti sul territorio. La Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione;</li> <li>• Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione;</li> <li>• Garantisce un numero di fax/telefono presso la sede del presidio h 24 con turnazioni prestabilite.</li> </ul>



<b>LIVELLO ALLERTAMENTO ATTENZIONE</b>			
<b>Fase operativa</b>	<b>Procedura</b>		
	<b>Obiettivo Generale</b>	<b>Attività della struttura comunale (Sindaco)</b>	
<b>Attenzione</b>	<b>Funzionalità del sistema di allertamento locale</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici ed e-mail (PEC) con il Dipartimento regionale di P.C. per la ricezione dei Bollettini giornalieri di allertamento ed altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio</li> </ul>
	<b>Coordinamento Operativo Locale</b>	<b>Attivazione del Presidio Operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il Responsabile della Funzione n. 1 - Tecnica scientifica di Pianificazione;</li> <li>• Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme ed allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo;</li> <li>• Attiva e dispone l'invio dell'U.T.C.M. per le attività di sopralluogo e valutazione.</li> </ul>
		<b>Attivazione del Sistema di Comando e Controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce e mantiene i contatti con Regione, Prefettura, Provincia, comuni limitrofi, strutture locali di C.C., VV.FF., C.F.S., ASL, etc. informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale</li> </ul>



**LIVELLO ALLERTAMENTO PREALLARME**

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo Generale	Attività della struttura comunale (Sindaco)	
Pre allarme	Coordinamento Operativo Locale		<ul style="list-style-type: none"> <li>Attiva il C.O.C. con la convocazione delle diverse funzioni di supporto ritenute necessarie, con apposito provvedimento sindacale</li> </ul>
		Attivazione del Sistema di Comando e Controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stabilisce e mantiene i contatti con Regione, Prefettura, Provincia, Dipartimento regionale di P.C., comuni limitrofi, strutture locali di C.C., VV.FF., C.F.S., ASL, etc. informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione;</li> <li>Riceve mediante la struttura del C.O.C. gli allertamenti trasmessi dal Centro Funzionale Multirischi della Regione;</li> <li>Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (D.O.S.)</li> </ul>
	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attiva il presidio territoriale, se non ancora attivato, avvisando il responsabile della squadra di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici, il quale, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre;</li> <li>Organizza e coordina con il tramite della funzione n. 1 – Tecnico scientifica e di pianificazione e con la funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità e la funzione n. 4 - Volontariato, le attività della squadra del presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte al rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione delle funzionalità delle aree di emergenza;</li> <li>Mediante le suddette funzioni di supporto, rinforza l'attività del presidio territoriale che avrà il compito di dare precise informazioni al presidio operativo sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare, nonché della fruibilità delle vie di fuga;</li> </ul>
		Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi di rischio;</li> <li>Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale mediante la funzione n. 14 – Coordinamento centri operativi e n. 3 – Mass media e informazione;</li> </ul>





			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio Territoriale;</li> </ul>
	<b>Assistenza Sanitaria</b>	<b>Censimento Strutture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti, mediante le funzioni n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria;</li> <li>• Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio, mediante la funzione n. 9 - Censimento danni a persone e cose;</li> <li>• Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento mediante la funzione n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria e n. 13 - Assistenza alla popolazione</li> </ul>
		<b>Verifica Presidi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allerta le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto mediante l'attivazione della funzione n. 4 - Volontariato, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi", mediante le funzioni n. 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria e n. 13 - Assistenza alla popolazione;</li> <li>• Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione, mediante la funzione n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria.</li> </ul>
	<b>Assistenza alla Popolazione</b>	<b>Predisposizione di misure di salvaguardia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili, mediante le funzioni n. 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria e n. 13 - Assistenza alla popolazione;</li> <li>• Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione, mediante le funzioni n. 4 - Volontariato e n. 14 - Coordinamento centri operativi;</li> <li>• Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate dal piano, mediante la funzione n. 13 - Assistenza alla popolazione;</li> <li>• Effettua un censimento presso le principali strutture nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.</li> </ul>
		<b>Informazione alla Popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione, mediante la funzione n. 3 - Mass media e Informazione;</li> </ul>



			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</li> </ul>
		<b>Disponibilità di Materiali e Mezzi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica le esigenze e la disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione, mediante la funzione n. 5 – Materiali e mezzi;</li> <li>• Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;</li> <li>• Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</li> </ul>
		<b>Efficienza delle aree di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce i collegamenti con la Prefettura, la Regione, il Dipartimento regionale di P.C. e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione, mediante la funzione n. 1 – Tecnica scientifica e di pianificazione;</li> <li>• Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</li> </ul>
	<b>Elementi a Rischio e Funzionalità dei Servizi Essenziali</b>	<b>Censimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso, mediante la funzione n. 9 – Censimento danni a persone e cose;</li> <li>• Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali, mediante la funzione n. 1 . Tecnico scientifica di pianificazione;</li> <li>• Verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.</li> </ul>
		<b>Contatti con le Strutture a Rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, mediante la funzione n. 7 - Telecomunicazioni;</li> <li>• Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</li> </ul>
	<b>Impiego delle Strutture Operative</b>	<b>Allertamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano, mediante la funzione n. 10 – Strutture operative;</li> <li>• Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie, mediante la funzione n. – Trasporti, circolazione e viabilità;</li> <li>• Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli</li> </ul>

			eventi previsti o già in atto, inviando volontari e/o polizia municipale.
		<b>Predisposizione di Uomini e Mezzi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza, mediante la funzione n. 5 – Materiali e mezzi;</li> <li>• Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;</li> <li>• Predisporre ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.</li> </ul>
		<b>Impiego del Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre ed invia lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione, mediante la funzione n. 4 – Volontariato.</li> </ul>
	<b>Comunicazioni</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il contatto con i referenti degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione, mediante la funzione n. 7 - Telecomunicazioni;</li> <li>• Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale e le squadre di volontari inviate o da inviare sul territorio;</li> <li>• Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato;</li> <li>• Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.</li> </ul>

**LIVELLO ALLERTAMENTO ALLARME**

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo Generale	Attività della struttura comunale (Sindaco)	
<b>Allarme</b>	<b>Coordinamento Operativo Locale</b>	<b>Funzionalità del C.O.C.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantiene i contatti con la Regione, Prefettura – UTG, Provincia, Comuni limitrofi, strutture locali di CC, VV.FF., C.F.S. informandoli dell'avvenuta attivazione dello stato di allarme;</li> <li>• Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura – UTG;</li> <li>• Mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (D.O.S.).</li> </ul>	
	<b>Monitoraggio e Sorveglianza</b>	<b>Presidio Territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</li> </ul>
		<b>Valutazione Scenari di Rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</li> </ul>
	<b>Assistenza Sanitaria</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali;</li> <li>• Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;</li> <li>• Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;</li> <li>• Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;</li> <li>• Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.</li> </ul>
	<b>Assistenza alla Popolazione</b>	<b>Attuazione di Misure di Salvaguardia ed Assistenza alla Popolazione Evacuata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede ad attivare il sistema di allarme;</li> <li>• Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio;</li> <li>• Provvede al censimento della popolazione evacuata;</li> <li>• Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa;</li> <li>• Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;</li> <li>• Provvede all'eventuale ricongiungimento delle famiglie;</li> <li>• Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;</li> <li>• Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</li> </ul>
	<b>Impiego Risorse</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;</li> <li>• Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;</li> <li>• Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla</li> </ul>



			Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.
	<b>Impiego Volontari</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle strutture operative;</li> <li>• Invia il volontario nelle aree di accoglienza;</li> <li>• Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.</li> </ul>
	<b>Impiego delle Strutture Operative</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;</li> <li>• Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</li> </ul>



# SCENARIO DI RISCHIO METEO – IDROGEOLOGICO E IDRAULICO MODELLO DI INTERVENTO

La nuova direttiva sul sistema di allertamento regionale per il rischio meteo – idrogeologico ed idraulico sul territorio calabrese prevede l’emanazione di un bollettino ufficiale, che viene pubblicato sia sul sito ufficiale del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria oltre ad essere inviato a mezzo PEC a tutti i comuni interessati dallo scenario d’evento).

Il bollettino ufficiale, oltre a definire il livello di allertamento massimo previsto, nelle varie zone di allertamento, stabilisce data e periodo temporale di validità, descrive lo scenario atteso in quel lasso temporale, facendo riferimento alle appendici della direttiva stessa, alla quale tutti i comuni devono adeguare la propria pianificazione di emergenza, uniformandola alla stessa direttiva, sia per termini utilizzati che per contenuti operativi.

Come anzidetto, sono previste le seguenti fasi:

- VERDE: Fasi operative comunali livello BASE (criticità assente);
- GIALLO: Fasi operative comunali livello di ATTENZIONE (criticità ordinaria);
- ARANCIONE: Fasi operative comunali livello di PRE – ALLARME (criticità moderata);
- ROSSO: Fasi operative comunali livello di ALLARME (criticità elevata).

In funzione del bollettino ricevuto, il Sindaco del Comune di Bisignano deve allertare le funzioni di supporto afferenti al C.O.C. che ritiene necessarie, a seconda della pericolosità rilevata. Anche in assenza di bollettini, al verificarsi di un evento localizzato di particolare intensità, il Sindaco ha facoltà di elevare i livelli di criticità. Attivando il C.O.C., l’U.T.M.C. e dando immediata comunicazione agli enti sovracomunali interessati (Prefettura, Regione, Provincia, Dipartimento di Protezione Civile, Carabinieri, etc.) mantenendo con essi livelli di comunicazioni in tempo reale, al fine di fronteggiare l’evento in atto ed offrire la massima protezione possibile.



## **BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE VERDE: BASE**

In tale situazione sono attesi scenari di rischio con assenza di fenomeni significativi prevedibili, che, a livello locale, potrebbero invece essere significativi. In caso di allertamento BASE ma con eventi significativi puntuali (ad es. rovesci e temporali intensi, fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati causati dalla difficoltà di smaltimento degli impianti fognari, piccoli smottamenti e caduta massi), pertanto, pur non attivando alcuna procedura operativa di protezione civile, il Sindaco monitora la situazione, prestando particolare attenzione ad eventuali messaggi di allertamento per eventi in corso, ed eventualmente adottare le varie procedure per allertamenti peggiori (attenzione, preallarme e allarme).

Gli eventuali scenari, di cui alla direttiva regionale, possono essere i seguenti:

<b>Allerta</b>	<b>Criticità</b>	<b>Scenario di evento</b>	<b>Effetti e danni</b>
<b>Nessun allerta</b>	<b>Assenza di fenomeni significativi prevedibili</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - In caso di rovesci e temporali, fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - Caduta massi	Eventuali danni puntuali

**BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE GIALLO:  
ATTENZIONE**

In tale situazione sono attesi scenari di rischio localizzati, quali (come da direttiva regionale):

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
<b>Gialla</b>	<b>Ordinaria</b>	<b>idrogeologica</b>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdita di vite umane con cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti al pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- Danni ad infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili ed industriali interessati da frane e colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, etc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili ed industriali in alveo.</li> </ul>





		<b>Idrogeologica per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia , elettricità);</li> <li>- Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul>	

Al verificarsi di un evento,

#### **il Sindaco**

- ✓ Attiverà il flusso delle informazioni in maniera tale da essere sempre aggiornato sull'evolversi degli scenari e delle possibili dinamiche;
- ✓ Avviserà gli enti sovraordinati (Prefettura, Regione, Provincia, Dipartimento di Protezione Civile Regionale, etc.) di eventi in atto e degli eventuali provvedimenti adottati;
- ✓ Attiverà il monitoraggio del territorio attraverso l'impiego dell'U.T.M.C. e del volontariato disponibile inviandoli nei punti critici (ponti, pontili e corsi d'acqua);
- ✓ Attiverà la verifica delle procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione al fine di essere sempre pronti ad ogni evenienza;
- ✓ Verificherà l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste nella pianificazione comunale di emergenza;
- ✓ Verificherà la reperibilità dei componenti del C.O.C. al fine di attivarlo in caso di evento anche localizzato o in caso di nuovo bollettino che aumenti il livello di allertamento;



- ✓ Verificherà la reperibilità del volontariato comunale al fine di fronteggiare le prime emergenze e di controllare e monitorare i territori;
- ✓ Verificherà la disponibilità delle risorse logistiche al fine di poterle immediatamente utilizzarle al verificarsi di un evento;
- ✓ Valuterà l'opportunità di attivare il C.O.C. in caso di peggioramento delle condizioni atmosferiche, anche senza un nuovo bollettino di allertamento peggiore.

### **Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile**

Al verificarsi di un peggioramento o alla pubblicazione di un bollettino di allertamento per “evento in corso” con peggioramento del livello di allertamento, il Sindaco, senza alcun indugio, attiva il C.O.C. (con apposito provvedimento sindacale), in forma ridotta, attivando le seguenti funzioni:

- ✓ Funzione n. 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- ✓ Funzione n. 3 – Mass media e informazioni;
- ✓ Funzione n. 4 – Volontariato;
- ✓ Funzione n. 5 – Materiali e Mezzi;
- ✓ Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e Viabilità;

#### **Funzione n. 1 – Tecnico Scientifica e di Pianificazione**

- ✓ Impiega le squadre di tecnici per il monitoraggio dei punti critici (ponti, pontili, guadi, corsi d'acqua), al fine di valutare l'esatta dinamica dell'evento in essere ed esser pronto a valutare le giuste operazioni di messa in sicurezza della pubblica e privata incolumità.
- ✓ Valutate l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi di ripristino, in caso di situazioni critiche.

#### **Funzione n. 3 – Mass media e informazioni**

- ✓ In caso di necessità, se l'evento ha dinamiche peggiorative, cura l'informazione alla popolazione anche mediante l'uso dei social network, utilizzando i canali ufficiali del Comune di Bisignano (facebook, twitter, etc.) in quanto mezzi molto diffusi con i quali si riesce, in tempo reale, a raggiungere più persone possibili.
- ✓ In totale sinergia con il Sindaco valuta eventuali interruzioni dei canali informativi aggiornando le altre funzioni di supporto.
- ✓ Mediante i canali su descritti, annuncia il peggioramento del livello di allertamento o la cessazione dello stesso (avendo cura di pubblicizzare gli stessi bollettini di allertamento regionale).

#### **Funzione n. 4 -Volontariato**

- ✓ Coordina le squadre del volontariato sino al termine dell'emergenza.



- ✓ Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di uomini, mezzi e professionalità specifiche e ne monitorizza la dislocazione.
- ✓ Raccorda le attività dei singoli gruppi di volontariato in azione.
- ✓ Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

#### **Funzione n. 5 – Materiali e mezzi**

- ✓ Invia mezzi sul posto al fine di eliminare eventuali ostacoli (caduta massi, ostruzioni stradali, allagamenti a causa di otturazioni fognarie etc.).
- ✓ In sinergia con la funzione n. 1 valuta la priorità degli interventi e dell'invio di mezzi e materiali, in caso di simultanea necessità su più fronti;
- ✓ Valuta con la funzione n. 1 l'eventuale acquisto di materiali da fornitori locali in caso di necessità.

#### **Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità**

- ✓ Predisporre il servizio per la chiusura parziale e temporanea della viabilità nelle zone colpite dall'evento.
- ✓ Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.

#### **PROCEDURA DI FINE EMERGENZA E CHIUSURA DEL C.O.C.**

Il Sindaco, in sinergia con la funzione n. 1, sentite le altre funzioni di supporto interessate, decide di chiudere il C.O.C. (con apposito provvedimento sindacale) e ne dà immediate informazioni agli enti sovracomunali interessati.



**BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE ARANCIONE:  
PREALLARME**

In tale situazione sono attesi scenari di rischio localizzati, quali (come da direttiva regionale):

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
<b>Arancione</b>	<b>Moderata</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- Frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango;</li> <li>- Significativi ruscellamenti superficiali anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.)</li> <li>- Caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdita di vite umane.</b></p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allagamenti di locali interrati e di quelli posti al pian terreno lungo le vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- Danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili ed industriali interessati da frane e colate rapide;</li> <li>- Interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua.</li> <li>- Danni ad infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul>



		<b>Idrogeologica per temporali</b>	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza, in conseguenza di temporali forti e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- Fenomeno di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

Al verificarsi di un evento,

#### **il Sindaco**

- ✓ Attiverà il C.O.C. in forma ridotta, anche senza un particolare evento in corso;
- ✓ Avvierà il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, con gli Enti sovraordinati (Regione, Prefettura, Provincia, etc.), qualora si dovessero verificare eventi con conseguente necessità di soccorso;
- ✓ Attuerà il monitoraggio sul territorio con le U.T.M.C. e con il supporto della funzione n. 4 - Volontariato;
- ✓ Garantirà l'informazione alla popolazione utilizzando come canali preferenziali anche i social network, in sinergia con la funzione di supporto n. 3 – Mass Media e Informazione;



- ✓ Garantirà l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati, etc.), supportato dalle funzioni del C.O.C. che saranno attivate.

### **Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile**

Quando il Comune di Bisignano riceverà un bollettino di allertamento con livello di allertamento massimo (per la zona CALA 2) di colore arancione (FASE DI PREALLARME) il Sindaco, senza alcun indugio, attiva il C.O.C. (con apposito provvedimento sindacale), in forma ridotta, attivando le seguenti funzioni:

- ✓ Funzione n. 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- ✓ Funzione n. 3 – Mass media e informazioni;
- ✓ Funzione n. 4 – Volontariato;
- ✓ Funzione n. 5 – Materiali e Mezzi;
- ✓ Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e Viabilità;
- ✓ Funzione n. 8 – Servizi essenziali;
- ✓ Funzione n. 9 – Censimento danni a persone e cose;
- ✓ Funzione n. 10 – Strutture operative;
- ✓ Funzione n. 13 – Assistenza alla popolazione.

### **Funzione n. 1 – Tecnico Scientifica e Pianificazione**

- ✓ Impiega le squadre di tecnici per il monitoraggio dei punti critici (ponti, pontili, guadi, corsi d'acqua), al fine di valutare l'esatta dinamica dell'evento in essere ed esser pronto a valutare le giuste operazioni di messa in sicurezza della pubblica e privata incolumità.
- ✓ Valutate l'entità dell'evento determina la priorità degli interventi di ripristino, in caso di situazioni critiche.
- ✓ Aggiorna costantemente il Sindaco sull'evolversi di un evento e sulle dinamiche emergenziali di un possibile danno;
- ✓ Lavora in stretta sinergia con le altre funzioni di supporto attivate per fronteggiare tutte le emergenze, collaborando con loro al fine di stilare un'eventuale priorità degli interventi.
- ✓ Stima, in sinergia con le altre funzioni preposte, le zone, le aree produttive, la popolazione e le infrastrutture pubbliche e private interessate all'evento.
- ✓ Predispone gli sgomberi di persone e cose avvisando il volontariato per l'eventuale preparazione delle aree di attesa.

### **Funzione n. 3 – Mass Media e Informazione**

- ✓ Cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei, avvalendosi, qualora ve ne fosse bisogno, anche di squadre della Polizia Municipale. Avrà cura di informare la popolazione anche mediante l'uso dei social network, utilizzando i canali ufficiali del Comune di Bisignano (facebook, twitter, etc.) in



quanto mezzi molto diffusi con i quali si riesce, in tempo reale, a raggiungere più persone possibili.

- ✓ Collabora con i Servizi Sociali, in caso di evacuazioni di persone, per indirizzare i primi senza tetto verso le aree di attesa predisposte e successivamente verso quelle di ricovero della popolazione.
- ✓ Emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso, in stretta sinergia con il Sindaco.

#### **Funzione n. 4 - Volontariato**

- ✓ Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti dai gruppi di volontariato sul territorio comunale.
- ✓ Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di uomini, mezzi e professionalità specifiche e ne monitorizza la dislocazione.
- ✓ Raccorda le attività dei singoli gruppi di volontariato in azione.
- ✓ Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

#### **Funzione n. 5 – Materiali e mezzi**

- ✓ Invia mezzi sul posto al fine di eliminare eventuali ostacoli (caduta massi, ostruzioni stradali, allagamenti a causa di otturazioni fognarie etc.).
- ✓ In sinergia con la funzione n. 1 valuta la priorità degli interventi e dell'invio di mezzi e materiali, in caso di simultanea necessità su più fronti;
- ✓ Valuta con la funzione n. 1 l'eventuale acquisto di materiali da fornitori locali in caso di necessità.

#### **Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità**

- ✓ Predisporre il servizio per la chiusura parziale e temporanea della viabilità nelle zone colpite dall'evento.
- ✓ Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.

#### **Funzione n. 8 – Servizi essenziali**

- ✓ Contatta gli enti preposti, quali TIM, ENEL, ITALGAS, Sorical, Consorzio di Bonifica, Gestori carburante, ecc., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione, qualora uno dei servizi su menzionati dovesse aver subito un'interruzione, seppur temporanea.
- ✓ Dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica, previa informazione sinergica con il Sindaco.



- ✓ Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi, in sinergia con la funzione n. 3 – Mass media ed Informazione.

#### **Funzione n. 9 – Censimento danni, persone e cose**

- ✓ Gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni in maniera tale da redigere un primo censimento di danni a persone e cose.
- ✓ Raccoglie, infine, le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc.) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.

#### **Funzione n. 10 – Strutture operative**

- ✓ Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia Municipale, Carabinieri, Volontariato, Guardie zoofile e forestali, ecc.), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio quali, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio, in caso di eventuali sgomberi delle abitazioni.

#### **Funzione n. 13 – Assistenza alla popolazione**

- ✓ Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione, qualora ci fosse tale necessità.
- ✓ Collabora all'attività dell'Ufficio di Relazioni con il Pubblico.
- ✓ Attiva il supporto ed il sostegno alle persone colpite in collaborazione con la n. 4 – Volontariato.
- ✓ Verifica l'esistenza di persone rimaste senza tetto.
- ✓ Predispone l'acquisto di beni e servizi per le popolazioni colpite, in collaborazione con la Funzione n. 5 – Materiali e Mezzi.
- ✓ • Avvia la risoluzione di particolari casi singoli in accordo con le altre Funzioni di Supporto.

#### **PROCEDURA DI FINE EMERGENZA E CHIUSURA DEL C.O.C.**

Il Sindaco, cessate le criticità e gli eventuali eventi emergenziali, in accordo con Prefettura e Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con atto apposito chiude le operazioni del C.O.C., comunicando tale atto alla popolazione mediante i canali di informazione previsti. Viceversa, in caso di peggioramento delle condizioni, tali da far emettere nuovo bollettino di allertamento con peggioramento del livello di allertamento da arancione a rosso (FASE DI ALLARME), il Sindaco attiva tutte le altre funzioni di supporto del C.O.C., non più in forma ridotta, attivando tutti le procedure, che verranno dettagliate in seguito.





## **BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE ROSSO: ALLARME**

In tale situazione sono attesi scenari di rischio localizzati, quali (come da direttiva regionale):

<b>Allerta</b>	<b>Criticità</b>	<b>Scenario di evento</b>	<b>Effetti e danni</b>	
<b>Rosso</b>	<b>Elevata</b>	<b>idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Instabilità di versante</b>, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li><li>- <b>Frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango</b>;</li><li>- Ingenti ruscellamenti superficiali anche con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili <b>voragini</b> per fenomeni di erosione;</li><li>- Rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con <b>estesi fenomeni di inondazioni</b>;</li><li>- <b>Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti</b> dei corsi d'acqua minori;</li><li>- <b>Caduta massi</b> in più punti del territorio.</li></ul>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdita di vite umane.</b></p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Danni a <b>edifici e centri abitati alle attività e colture agricole e agli insediamenti civili e industriali</b>, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti in frane o da colate rapide;</li><li>- Danni o distruzione di <b>infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, di ponti e altre opere idrauliche</b>;</li><li>- Danni a <b>beni e servizi</b>;</li><li>- Danni alle <b>coperture</b> e alle <b>strutture provvisorie con trasporto di materiali</b> a causa di forti raffiche di vento;</li><li>- <b>Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature</b> con conseguenti effetti sulla <b>viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e distribuzione</b> dei servizi;</li></ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle <b>colture agricole, alle coperture di edifici</b> e agli <b>automezzi</b> a causa di grandinate;</li> <li>- Innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di <b>inondazione</b> anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di <b>erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo</b>;</li> <li>- Fenomeni di <b>tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti</b> e altre opere di attraversamento, nonché <b>salti di meandro</b>;</li> <li>- <b>Occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti</b> dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul>

Al verificarsi di un evento in tale fase,

**il Sindaco**

- ✓ Prevedrà la piena operatività del sistema comunale di protezione civile. Sia in previsione di evento che in caso di evento in corso, in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, rafforzando l'impiego delle risorse della propria struttura;
- ✓ Disporrà, a ragion veduta, il monitoraggio continuo e costante delle aree a rischio idrogeologico ed idraulico ed attiverà, in caso di evento con ingenti effetti, le misure di salvaguardia con lo sgombero delle persone dalle suddette aree e la loro conseguente interdizione;
- ✓ Provvederà alla salvaguardia delle persone e dei beni, fornendo, ove necessario, soccorso e assistenza alla popolazione.
- ✓ Avverte la Prefettura, il Presidente della Provincia, il Presidente della Regione dell'accaduto ed il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria, mantenendo stretto scambio di informazioni con i suddetti.



- ✓ Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare l'assistenza e l'informazione alla popolazione, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, della viabilità, dei trasporti e telecomunicazioni.
- ✓ Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi delle altre città, con il C.C.S. per monitorare l'evento e l'eventuale richiesta o cessione d'aiuti.

### **Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile**

Il C.O.C., in forma completa, si intende attivato con la presenza delle seguenti funzioni di supporto:

- ✓ Sindaco (o suo delegato);
- ✓ Funzione n. 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- ✓ Funzione n. 2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- ✓ Funzione n. 3 - Mass media e informazione.
- ✓ Funzione n. 4 - Volontariato;
- ✓ Funzione n. 5 - Materiali e Mezzi;
- ✓ Funzione n. 6 - Trasporti, circolazione e viabilità;
- ✓ Funzione n. 7 - Telecomunicazioni;
- ✓ Funzione n. 8 - Servizi Essenziali;
- ✓ Funzione n. 9 - Censimento Danni a Persone e/o Cose;
- ✓ Funzione n. 10 - Strutture Operative;
- ✓ Funzione n. 11 - Enti Locali;
- ✓ Funzione n. 12 - Materiali pericolosi;
- ✓ Funzione n. 13 - Assistenza alla popolazione;
- ✓ Funzione n. 14 - Coordinamento centri operativi.

Le suddette funzioni di supporto dovranno essere supportate da vario personale comunale e/o volontariato per poter espletare le proprie mansioni nelle varie procedure operative.

### **Funzione n. 1 - Tecnico Scientifica e Pianificazione**

- ✓ Supporta tutte le funzioni sul territorio e coordina il monitoraggio costante dei punti critici sottoposti a rischio idrogeologico (zone in frana e aree limitrofe) ed idraulico (ponti, pontili, guadi e passaggi su corsi d'acqua minori e principali). In caso di necessità poiché l'evento in corso mette in serio pericolo la popolazione dà il via alle operazioni di delimitazione delle aree critiche e attiva i procedimenti di sgombero e/o evacuazione di abitazioni, insediamenti produttivi e interdizione delle vie di trasporto;
- ✓ E' in stretto contatto con le forze dell'ordine deputate al soccorso della popolazione e con gli enti sovraordinati (Prefettura, Regione, Provincia, Dipartimento Regionale di Protezione Civile).



### **Funzione n. 2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

- ✓ Si attiverà per far fronte alle richieste di aiuto sanitario sul territorio, impiegando il Personale a sua disposizione ed i Volontari per portare assistenza alla popolazione.
- ✓ Gestirà le emergenze, per quanto di sua competenza, unitamente alla Funzione n. 4 -Volontariato per l'eventuale preparazione e gestione delle aree di soccorso.
- ✓ Allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione interessata da un evento calamitoso.
- ✓ Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le Associazioni di Volontariato Sanitario e Pubbliche Assistenze, ecc..
- ✓ Opererà di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.

### **Funzione n. 3 – Mass media e Informazione**

- ✓ Si occupa dell'informazione alla popolazione circa i livelli di allertamento, le norme di comportamento da assumere da parte della popolazione e gli eventuali provvedimenti sindacali a tutela della pubblica e privata incolumità;
- ✓ Utilizzerà i canali preferenziali dei social network ufficiali (facebook, twitter, etc.) ma anche il sito ufficiale del Comune di Bisignano per aggiornare, in tempo reale, le dinamiche dello scenario in atto;
- ✓ Coordina le suddette operazione sempre in stretta sinergia con il Sindaco.

### **Funzione n. 4 – Volontariato**

- ✓ Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti dai gruppi di volontariato sul territorio comunale.
- ✓ Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza, qualora dovesse essere necessario.
- ✓ Raccorda le attività dei singoli gruppi di volontariato in azione per il monitoraggio dei punti critici sottoposti a rischio idrogeologico ed idraulico.
- ✓ Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.
- ✓ Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di uomini, mezzi e professionalità specifiche e ne monitorizza la dislocazione.

### **Funzione n. 5 – Materiali e mezzi**



- ✓ Invia squadre, materiali e mezzi nei luoghi colpiti, cercando di limitare i danni e di ripristinare nel più breve tempo possibile la normalità, seguendo la priorità di intervento determinata dalla funzione n. 1 – Tecnica scientifica e di pianificazione.
- ✓ In accordo e sinergia con la suddetta funzione n. 1, stabilisce un ordine di priorità degli interventi da porre in essere (in caso di interventi diffusi su scala comunale) e, se necessario, predispone interventi privati per l'utilizzo di mezzi, materiale e personale.
- ✓ Si occupa dell'acquisto di beni primari da distribuire alla popolazione interessata da sgombero, in accordo con le funzioni n. 4 – Volontariato e n. 13 – Assistenza alla popolazione, che si occuperanno a loro volta della distribuzione.

#### **Funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità**

- ✓ Predispone il servizio per la chiusura parziale e temporanea della viabilità nelle zone colpite dall'evento.
- ✓ Predispone azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale.
- ✓ Con immediatezza, in caso di chiusure ed inibizioni di viabilità, predispone un piano del traffico alternativo, in accordo con la funzione n. 1 –Tecnica scientifica e di pianificazione, sentito il Sindaco.
- ✓ Invia personale comunale (vigili urbani) a presidiare le zone interdette al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- ✓ Collabora con le funzioni strategiche affinché la circolazione e la viabilità sia sempre garantita.
- ✓ Comunica tempestivamente le decisioni prese alla funzione n. 3 – Mass media ed informazione al fine di mantenere costantemente aggiornata la popolazione sul traffico veicolare e sulla viabilità.

#### **Funzione n. 7 – Telecomunicazioni**

- ✓ Garantisce, con la collaborazione di eventuali radio amatori presenti sul territorio comunale, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i C.O.C., il C.O.M. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc.).
- ✓ Gli operatori adibiti alle radio comunicazioni opereranno in area appartata del C.O.C., per evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.
- ✓ Le operazioni della funzione di supporto n. 7 saranno eseguite negli uffici del Comando di Polizia Municipale e/o nel Comando della Stazione dei Carabinieri.

#### **Funzione n. 8 – Servizi essenziali**



- ✓ Contatta gli enti preposti, quali TIM, ENEL, ITALGAS, Sorical, Consorzio di Bonifica, Gestori carburante, ecc., per garantire al più presto il ripristino delle reti di pertinenza e nel più breve tempo possibile la ripresa dei servizi essenziali alla popolazione, qualora uno dei servizi su menzionati dovesse aver subito un'interruzione, seppur temporanea.
- ✓ Dispone, in accordo con le autorità scolastiche, l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica, previa informazione sinergica con il Sindaco.
- ✓ Provvede altresì a divulgare tutte le informazioni necessarie agli studenti e alle loro famiglie durante il periodo di crisi, in sinergia con la funzione n. 3 – Mass media ed Informazione.

### **Funzione n. 9 – Censimento danni a persone e cose**

- ✓ Raccoglie perizie, denunce e verbali di danni subiti da persone, cose e animali, nonché quelle rilevate dai tecnici della funzione n. 1 – Tecnica scientifica e di pianificazione (compresi quelli appositi dei beni culturali) e predispone gli atti da inviare successivamente alla Regione Calabria per eventuali contributi.
- ✓ Raccoglie i dati prodotti ed ottenuti dalle altre funzioni di supporto al fine di costruire un quadro completo circa i danni subiti da persone, animali e cose.

### **Funzione n. 10 – Strutture operative**

- ✓ In caso di esondazione dei corsi d'acqua e qualora le acque fossero rientrate nei letti rispettivi, o fossero confluite e smaltite dal sistema fognario, comunicherà la situazione alla funzione n. 6 – Trasporti, circolazione e viabilità in modo da consentire alle squadre di operai e vigili urbani di riaprire la circolazione nei tratti colpiti, dopo essersi ulteriormente assicurati del buono stato della sede stradale.
- ✓ Comunicherà alla funzione n. 1 – Tecnica scientifica e di pianificazione ed al Sindaco la situazione in atto e le successive dinamiche, sia di eventuali peggioramenti che di rientri degli allarmi.

### **Funzione n. 11 – Enti Locali**

- ✓ In relazione all'evento dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento (anche in caso di eventi al confine con altri comuni, tipici del Fiume Muccone, del Fiume Crati ed altri corsi d'acqua considerati minori).
- ✓ Con tali referenti, magari anche dei C.O.C. limitrofi, manterrà un costante aggiornamento della situazione emergenziale in atto, avvisando le funzioni di supporto interessate di eventuali peggioramenti o miglioramento delle dinamiche



emergenziali, al fine di fronteggiare al meglio tali emergenze ed offrire più sostegno possibile alla popolazione colpita.

#### **Funzione n. 12 – Materiali Pericolosi**

- ✓ Allerta l'ArpaCAL e l'Azienda Sanitaria Provinciale in caso di fuoriuscita di materiali pericolosi da eventuali stabilimenti e/o insediamenti industriali, interessati dall'emergenza in atto;
- ✓ Fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti eventualmente interessati, derivanti dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli, effettuati da persone competente (ArpaCAL);
- ✓ Acquisire le necessarie informazioni sulle sostanze coinvolte;
- ✓ Fornire supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
- ✓ E' in continuo collegamento con il Sindaco, massima autorità comunale in materia di ambiente e sicurezza igienico sanitaria, al fine di predisporre i necessari provvedimenti amministrativi in capo a quest'ultimo.

#### **Funzione n. 13 – Assistenza alla popolazione**

- ✓ In caso di emergenza significativa tale da causare sgomberi diffusi, predispone la chiusura delle aree di ricovero e di ammassamento soccorritori e risorse in accordo con la Funzione di Supporto n. 4 – Volontariato.
- ✓ Valuta il rientro delle persone senza tetto alle proprie abitazioni in accordo con le altre Funzioni di Supporto, VV.FF. ed altri Enti sovraordinati.
- ✓ Censisce le risorse alimentari ed i generi di conforto acquistati in sinergia con la funzione n. 5 – Materiali e mezzi e ne valuta l'immagazzinamento per altre emergenze o la donazione, in collaborazione con la Funzione di Supporto numero 4 – Materiali, Mezzi e Risorse Umane.

#### **Funzione n. 14 – Coordinamento centri operativi**

- ✓ Coordina le fasi emergenziali con gli altri centri operativi attivati, nei comuni limitrofi;
- ✓ In caso di emergenza rilevante e con conseguente attivazione da parte del Prefetto del C.O.M. n. 17 (ubicato nel Comune di Bisignano) mantiene stretto contatto e collaborazione con il referente inviato dalla Prefettura e nella struttura stessa opererà al fine di funzionare come "collante" fra le strutture comunali e quelle sovracomunali.



## **PROCEDURA DI FINE EMERGENZA E CHIUSURA DEL C.O.C.**

Il Sindaco o un suo delegato, ove verifichi che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'apertura dell'emergenza e l'attivazione della Sala Operativa Comunale, e che le condizioni sono tali da permettere il ritorno alla normalità, anche in virtù di una costante comunicazione con gli Enti sovraordinati:

- ✓ comunica a tutte le componenti attivate la fine dell'emergenza, con apposito provvedimento sindacale, dando comunicazione per la chiusura del C.O.C. agli enti sovracomunali interessati (Prefettura, Regione, Provincia, Dipartimento regionale di Protezione Civile).
- ✓ Emette un comunicato stampa in cui avvisa la cittadinanza della cessazione della fase emergenziale e del conseguente ritorno alla normalità.





# MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E/O DIVERSAMENTE ABILI

La Regione Calabria, con Delibera di Giunta n. 135 del 05.05.2015 ha approvato uno schema di modello di intervento per il soccorso di persone non autosufficienti in situazioni di emergenza (e relative linee guida per la pianificazione di protezione civile ai vari stadi territoriali).

Nel presente Piano di Protezione Civile, al fine di adempiere anche a tale obbligo, si vuole dare ampio risalto al soccorso di persone non autosufficienti e/o diverse abili, in una fase di emergenza, così come anzidetto proprio perché queste oggi sono un target primario e privilegiato nella risposta immediata che un piano di emergenza comunale deve dare.

Il modello di intervento specifico riveste particolare importanza proprio per la diversificazione della “disabilità” che si può riscontrare in un determinato territorio comunale come quello di Bisignano anche in considerazione del fatto che è primario lo scopo di ridurre al minimo qualsiasi danno fisico di tali persone bensì ridurre al minimo qualsiasi danno di tipo psicologico, vista la fragilità del target in essere.

Sarà fondamentale che i soccorritori, a livello comunale, siano informati, formati e sensibilizzati al fine di adempiere alle loro responsabilità, specie se si tratta di soddisfare i bisogni di una persona diversamente abile ed in situazione di emergenza.

In fase emergenziale il bisogno di una persona con disabilità è decisamente diverso da una persona senza disabilità proprio a causa della non autosufficienza del target, che rende maggiormente difficoltoso l'intervento di soccorso.

**È necessario che gli uffici preposti comunali (Ufficio Protezione Civile, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Responsabili dei gruppi di volontariato) conoscano le situazioni critiche secondo un elenco delle disabilità, geo-riferite, possibilmente su mappa sinottica. Tale tabella necessita che sia aggiornata costantemente, al fine di aver sempre chiara la situazione da gestire per qualsiasi scenario di rischio, ed intervenire in primis a salvaguardia delle fasce deboli, degli anziani e dei diversamente abili (anche le persone che temporaneamente non posso deambulare).**

Gli Uffici comunali preposti, coadiuvati da avvisi pubblici e da manifestazioni volontarie, dovranno sensibilizzare la popolazione interessata a rendere note le informazioni minime necessarie (posizione geografica, tipologia disabilità/non auto-sufficienza, possibilità di deambulazione), allo scopo di garantire una risposta immediata in caso di necessità.

Le aree di emergenza indicate nel piano sono da considerarsi prive di barriere architettoniche, pertanto possono essere fruibili anche di persone con disabilità.



A valle dell'elaborazione del presente aggiornamento del piano di protezione civile non è stato possibile produrre una mappa sinottica specifica in quanto le informazioni fornite dagli uffici competenti non hanno permesso di realizzarla. Pertanto si prescrive l'integrazione di un'ideale mappatura delle disabilità da integrare nel presente piano a breve termine.



# Sommario

---

MODELLO DI INTERVENTO .....	2
SCENARIO DI RISCHIO SISMICO .....	4
MODELLO DI INTERVENTO .....	4
PROCEDURE OPERATIVE: .....	4
SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA .....	11
MODELLO DI INTERVENTO .....	11
SCENARIO DI RISCHIO METEO – IDROGEOLOGICO E IDRAULICO .....	22
MODELLO DI INTERVENTO .....	22
BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE VERDE: BASE .....	23
BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE GIALLO: ATTENZIONE .....	24
BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE ARANCIONE: PREALLARME .....	28
BOLLETTINO DI ALLERTAMENTO MASSIMO DI COLORE ROSSO: ALLARME .....	33
PROCEDURA DI FINE EMERGENZA E CHIUSURA DEL C.O.C. ....	40
MODELLO DI INTERVENTO SPECIFICO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E/O DIVERSAMENTE ABILI .....	41

